

Museo nazionale svizzero.

CONFERENZA STAMPA ANNUALE | 28.01.2010.

TESTO PER I MEDIA (lang)

Con il 20 per cento in più di visitatrici e visitatori, anche nel 2009 le sedi del Museo nazionale svizzero (MNS) hanno registrato un forte aumento di pubblico. Grazie al passaggio del gruppo museale a una nuova forma giuridica nel 2009 si è potuto concludere con successo un progetto importante.

Numero dei visitatori

Nel 2009 il Museo nazionale svizzero ha registrato un netto aumento del numero dei visitatori: il 20 per cento in più rispetto all'anno precedente, che aveva già riscontrato un enorme successo. Ciò significa un incremento da 235'513 visitatori nel 2008 a 282'798 nel 2009.

Mentre nelle sedi del Museo nazionale svizzero – Castello di Prangins, Casa della corporazione «zur Meisen» Zurigo, Museo doganale Cantine di Gandria – il numero dei visitatori è rimasto per lo più costante rispetto all'anno precedente, il Forum della storia svizzera ha registrato un aumento di visitatori del 90 per cento. La mostra temporanea «Il coltellino svizzero – Oggetto di culto» ha ottenuto un enorme successo di pubblico: più di 13 000 visitatori. Con 20 295 ospiti la sede svizzera del Museo nazionale svizzero ha riscontrato il successo maggiore a partire dalla sua apertura (1995 | 96).

Anche al Museo nazionale svizzero di Zurigo il numero dei visitatori è più che soddisfacente. Il 1° agosto 2009 è stato riaperto al pubblico il nucleo del museo – l'ala della stazione – con le due mostre permanenti «Storia della Svizzera» e «Galleria delle Collezioni». Se nei mesi precedenti la riapertura si è osservato un numero modesto di visitatori in seguito agli ampi lavori di risanamento, dal 1° agosto 2009 il Museo nazionale svizzero di Zurigo ha rilevato un forte aumento delle persone che hanno visitato le nuove mostre permanenti e temporanee. Grazie a questo aumento considerevole si è potuto registrare sull'arco di tutto l'anno il 24 per cento in più di ospiti, ossia un incremento da 124'279 nel 2008 a 153'841 nel 2009.

Particolarmente degno di menzione nel 2009 è anche il numero dei visitatori del Castello di Wildegg. Dopo la conclusione del restauro del castello, in aprile la stagione si è aperta con una «giornata delle porte aperte» che ha fatto registrare un numero elevato di

Museo nazionale svizzero.

visitatori. Complessivamente il Castello di Wildegg è stato visitato da 50 753 persone, ciò denota un aumento del 25 per cento rispetto all'anno precedente.

Visto che i lavori di risanamento dell'ala della stazione del Museo nazionale svizzero di Zurigo si sono conclusi nell'estate del 2009, è stato di nuovo possibile organizzare manifestazioni nel cortile interno. Di conseguenza, il numero dei visitatori delle «attività esterne» è aumentato per tutto il gruppo museale: nel 2009 246 997 persone hanno visitato le manifestazioni esterne rispetto alle 71 690 nel 2008.

Programma delle mostre 2010

MUSEO NAZIONALE SVIZZERO ZURIGO

«**Zauber Berge. La Svizzera, palestra e sanatorio**» illustra le origini del «paesaggio salutare della Svizzera» partendo dal Monte Verità a Ascona, passando per il sanatorio «Lebendige Kraft» di Max Bircher-Benner sullo Zürichberg e il «Waldsanatorium» di Davos fino alle cliniche di altitudine di Leysin.

«**Da Abraham a Zumsteg**» (titolo di lavoro) è incentrata sulla ditta Abraham AG, Zurigo, che nell'estate del 2007 ha donato al Museo nazionale svizzero l'Archivio Abraham. L'immensa ricchezza dell'Archivio, sia a livello qualitativo che quantitativo, pone le basi per la presentazione del mondo tessile e della moda della seconda metà del secolo XX. Inoltre, si pone l'accento sull'affascinante personalità di Gustav Zumsteg, che ha plasmato la ditta Abraham e la vita culturale.

«**Mobili e sale svizzeri**» (titolo di lavoro) è una mostra della collezione dialogico-tematica, che spazia dai soggiorni del secolo XV ai mobili del presente. Dopo la riapertura delle mostre permanenti nell'estate del 2009 nell'ala della stazione, nel 2010 nell'ala occidentale verrà preparata con nuove diciture la mostra permanente «Le sale storiche». L'abbondanza di mobili moderni è fonte di ulteriori impressioni.

CASTELLO DI PRANGINS

Con «**Passeggiata dei Lumi**» la sede della Svizzera romanda del Museo nazionale svizzero presenta una passeggiata culturale nel parco. Composto da una ventina di stazioni, questo percorso descrive la storia del luogo presentando aspetti poco noti o addirittura inediti. Silhouette ritagliate raffiguranti personaggi celebri quali Mozart o Voltaire accompagnano il visitatore attraverso il percorso.

«**Papiers peints**» presenta l'utilizzazione di questo elemento decorativo negli interni in Svizzera e ne traccia l'evoluzione dalle prime tappezzerie del secolo XVI alle creazioni contemporanee firmate Olivier Mosset o Francis Baudevin. Per la prima volta saranno

Museo nazionale svizzero.

mostrate le collezioni del Museo nazionale svizzero, ricche di tappezzerie provenienti da case e dimore del nostro Paese, tra cui il Castello di Prangins.

FORUM DELLA STORIA SVIZZERA SVITTO

«**Costumi tradizionali svizzeri in passerella**» al Forum della storia svizzera di Svitto presenta nel 2010 due mostre della collezione. La mostra tematizza l'artigianato artistico antico e tradizionale e illustra in che misura i costumi tradizionali e le tradizioni fungono da fonte ispiratrice per i designer.

«**Slitte slitte**» presenta diversi tipi di slitta, tra cui una quantità di slitte interessanti a forma di drago, cervo, cane, leone o leopardo. Nella Svizzera interna, da dove proviene il noto bobbista Martin Annen e dove ha luogo la spettacolare Horämänel-Rennen (corsa con le slitte da fieno), in inverno la slitta è il tema preferito.

MOSTRE ITINERANTI

Ciò che si è affermato durante l'anno scorso deve continuare nel 2010: le mostre temporanee passano da una sede all'altra del gruppo museale. Di conseguenza, da luglio il Museo nazionale svizzero esporrà l'amata mostra «**Il coltellino svizzero. Oggetto di culto**» e «**Swiss Press Photo**», dopo essere stata a Zurigo, sarà ospitata a Svitto.

Ampliamento della collezione. I vassoi d'argento di Urs Graf di nuovo in Svizzera

Il Museo nazionale svizzero e il Museo di storia di Basilea sono riusciti, in un'azione comune, ad acquistare vassoi d'argento con incisioni, considerati tra i lavori più importanti del Rinascimento svizzero. Si tratta di quattro vassoi d'argento grandi appena come il palmo di una mano con incisioni raffiguranti la vita di San Bernardo di Chiaravalle. Sono contrassegnati con la sigla di Urs Graf, calcografo, disegnatore e orafo attivo a Basilea e Soletta. Sono stati realizzati nel 1519 su mandato del convento dei cistercensi di St. Urban (Lucerna). L'acquisto è stato finanziato in parti uguali dalle parti interessate, ossia L'Associazione del Museo storico di Basilea, il Museo nazionale svizzero, il Cantone di Basilea Città e la Fondazione Gottfried Keller. Fino al 28 febbraio 2010 la serie completa può essere ammirata in una mostra speciale al Museo storico di Basilea. Da marzo 2010 i due vassoi faranno parte della mostra «Galleria delle Collezioni» al Museo nazionale svizzero.

Nuova legge sui musei. L'MNS quale istituto di diritto privato

Con l'entrata in vigore della legge concernente i musei e le collezioni della Confederazione (LMC), il 1° gennaio 2010 la Confederazione ha conferito al gruppo museale un nuovo nome (solo in tedesco), una nuova forma giuridica e una nuova

Museo nazionale svizzero.

struttura. L'istituto di diritto pubblico, denominato «Museo nazionale svizzero», è composto da tre musei – il Museo nazionale svizzero di Zurigo, il Castello di Prangins, il Forum della storia svizzera Svitto – e dal Centro delle collezioni di Affoltern am Albis. Inoltre, le curatrici e i curatori continuano a gestire la Casa della corporazione «zur Meisen» a Zurigo e il Museo doganale Cantone di Gandria.

Il gruppo è stato ridimensionato al fine di ottenere un profilo storico-culturale ai sensi della LMC. Il Museo degli automi musicali di Seewen è sottoposto all'Ufficio federale della cultura e il Museo Bäregasse è passato alla Città di Zurigo. Una conseguenza dell'applicazione della nuova legge sui musei consiste anche nella cessione del Castello di Wildegg al Cantone di Argovia. I rappresentanti dell'Ufficio federale della cultura hanno raggiunto un accordo con il Governo del Cantone di Argovia che pone il castello di Wildegg in un contesto ideale. Si inserisce in modo armonico nel patrimonio culturale del Cantone di Argovia, che nel suo territorio gestisce già tre castelli adibiti a museo. Il castello di Wildegg sarà quindi ceduto al Cantone di Argovia. Il trasferimento della proprietà avrà luogo il 1° gennaio 2011.

Consiglio museale del Museo nazionale svizzero

Dal 1° gennaio 2010 il gruppo museale non è più assoggettato alla direzione di un ufficio federale, bensì a un consiglio museale i cui sette membri sono stati nominati in autunno dal Consiglio federale. Esso provvede all'attuazione degli obiettivi strategici e controlla la gestione del gruppo museale. I membri sono: Isabelle Graesslé, Irène Herrmann, Catherine Labouchère, Rolf Fehlbaum, Iwan Rickenbacher, Marc Wehrli. Il consiglio museale è presieduto dal consigliere di Stato Markus Notter.

Ampliamento del Museo nazionale svizzero di Zurigo

Dopo l'approvazione della richiesta di finanziamento federale da parte delle Camere e della richiesta di finanziamento cantonale, il consiglio comunale ha trattato il dossier nella primavera del 2009. Il contributo chiesto alla Città di Zurigo pari a 10 milioni di franchi è anche stato approvato dal consiglio comunale con 102 voti contro 13 e comprende la cessione del terreno nel parco del Platzspitz nonché un contributo di ubicazione.

Nell'ambito della discussione il consiglio comunale sostiene il previsto ampliamento del museo, che consentirebbe di gestire il Museo nazionale svizzero di Zurigo in modo dinamico e conforme ai tempi. Inoltre, fornisce un contributo importante all'offerta museale di Zurigo.

Gli oppositori hanno lanciato il referendum riguardo al progetto, di modo che nel giugno 2010 vi sarà una votazione popolare cittadina sull'ampliamento del museo.

Museo nazionale svizzero.

Il nuovo stabile progettato da Christ & Gantenbein completa il complesso museale di Gustav Gull con una nuova ala, permettendo alle visitatrici e ai visitatori di seguire un itinerario attraverso la sede storica e il nuovo stabile. Il motivo centrale del nuovo stabile è il ponte che crea una relazione spaziale e ottica tra il parco e il museo. Il progetto che ha vinto il concorso nel 2002 è stato rielaborato dopo aver consultato gli oppositori e gli esperti del settore (v. scheda informativa).

Per ulteriori informazioni

Museo nazionale svizzero | Museo nazionale svizzero di Zurigo | Museumstrasse 2 |
casella postale 8021 Zurigo
T +41 (0)44 218 65 11 | F +41 (0)44 211 29 49 | www.nationalmuseum.ch

Andreas Spillmann | direttore | T +41 (0)44 218 65 01 | andreas.spillmann@snm.admin.ch

Eliane Burckhardt | responsabile RP | T +41 (0)44 218 65 49 |
eliane.burckhardt@snm.admin.ch